

# OGGI SCIOPERO

La giornata di oggi deve essere un momento di unita' tra le lotte degli operai e degli studenti. La classe operaia arriva a questa giornata dopo la recente rottura delle trattative dei metalmeccanici. La durezza che i padroni hanno mostrato riguarda i punti qualificanti della piattaforma che uniscono intorno a se' la volonta' operaia espressa in questi anni di lotta.

La lotta contro la divisione tra operai e impiegati che non e' piu' su elementi reali di professionalita', ma unicamente costruita dal comando del padrone e' un duro colpo alla gerarchia di fabbrica. La classe operaia si pone in termini chiari il problema della scuola oggi: la scuola non e' un corpo separato dal resto della societa'. Da questo la richiesta di 50 ore all'anno di frequenza nella scuola di stato per tutti i metalmeccanici. I padroni lo hanno chiamato "acculturamento", in realta', nella coscienza di tutti gli operai cio' significa soprattutto entrare a scuola portandovi le loro esperienze di lotta. La necessita' di allargare dalla fabbrica a tutta la societa' il fronte di lotte si e' manifestata in questi giorni con assemblee aperte in quasi tutte le scuole.

Queste assemblee hanno costituito il primo punto di contatto tra studenti e operai reale.

Gli studenti pero' non si sono ancora dimostrati sufficientemente preparati a funzionare come interlocutori della lotta operaia che ha appunto nella socializzazione uno dei suoi strumenti di vittoria.

Il nostro compito oggi nelle scuole e' quello di colpire direttamente l'organizzazione dello studio dove essa si manifesta;

organismi nelle classi contro la didattica.

Ribaltare il potenziale di lotta in scadenze generali dentro una lotta articolata contro la lezione, individuando cosi' la classe come luogo dove la violenza padronale si esercita direttamente sulla nostra pelle.

Impedire che il quadrimestre sancisca la fine delle lotte dividendo gli studenti nella "rincorsa alla sufficienza".

Questi sono i nostri compiti, queste le esigenze all'ordine del giorno tra le masse studentesche. Come il padrone in fabbrica rifiuta di cedere sull'inquadramento unico, allo stesso modo lo stesso padrone dentro la scuola vuole mantenere intatto il significato del voto e del quadrimestre come strumenti di divisioni tra gli studenti e momento in cui tenta di far passare il suo comando. Questo progetto deve saltare. Impedire la normalita' produttiva durante il quadrimestre significa per cio' imporre compiti e interrogazioni collettive, significa ottenere gli scrutini aperti, significa impadronirci del tempo come spazio politico da usare per conoscere i nostri bisogni come bisogni del proletariato, per organizzarsi e lottare per soddisfarli.

## Collettivo Pacinotti

"	Albini
"	Righi
"	IV Liceo
"	Liceo Artistico
"	Galvani
"	Aldini
"	Laura Bassi
"	Minghetti
"	Marconi

Concentramento P. Malpighi

ore 8,45

ciel. in proprio  
Via Marsala 20  
Bo 12-1-'73